

Festival della Comunicazione: decima edizione da record, non solo nei numeri. Già in cantiere l'und

Più di 40mila presenze negli oltre 100 eventi animati da 150 grandi ospiti, 400mila i collegamenti online: cifre che rafforzano il successo di un appuntamento unico nel panorama culturale italiano che corona il traguardo dei dieci anni di storia. La kermesse ritorna dal 12 al 15 settembre 2024 per l'undicesima edizione, che sarà dedicata al tema Speranze. Il Festival della Comunicazione è arrivato a quota dieci edizioni e continua di anno in anno il suo percorso di crescita. Il borgo di Camogli si è animato come sempre nel secondo fine settimana di settembre, da giovedì 7 a domenica 10, con più di 100 eventi tra incontri, dibattiti, concerti, laboratori ed escursioni, coinvolgendo 150 ospiti protagonisti del panorama letterario, scientifico, artistico, economico, musicale e dello spettacolo. Un Festival di indiscutibile successo sia dal vivo, saldamente sopra le 40mila presenze tra terrazze, piazze e maxischermi, sia online, con 400mila visualizzazioni via streaming e arrivando a superare i 17.600 iscritti al canale YouTube. Sono oltre 820mila le views delle pagine del sito, e anche la partecipazione via social è in crescita con una copertura che segna il record di 300mila persone raggiunte. E al di là dei numeri, ci sono il calore e l'affetto di un pubblico puntualmente vicinissimo a una manifestazione sempre più apprezzata e riconosciuta. Ideato con Umberto Eco, diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in collaborazione con Regione Liguria, Rai, Università di Genova, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, il Festival quest'anno è stato dedicato alla Memoria, intesa come quella straordinaria attitudine della mente, del corpo e dello spirito che è parte integrante del nostro essere, strumento indispensabile per costruire l'identità delle persone e dei popoli. Dall'apertura alla presenza del Presidente regionale Giovanni Toti e con le lectio di Andrea Riccardi *Senza memoria e senza storia non c'è futuro*, di Enrico Mentana e di Aldo Grasso, passando per il confronto tra sindaci Beppe Sala - Marco Bucci fino ai partecipatissimi incontri con Rosario Fiorello, Claudio Bisio, Antonella Viola, Mario Tozzi, Silvia Ferrara, Aldo Cazzullo e Francesco Costa, scrittori, storici, giornalisti, divulgatori scientifici, artisti e musicisti hanno appassionato il pubblico con efficacia e creatività in tutti gli appuntamenti. Dando vita ancora una volta a una festa di convivialità e cultura, tra ricorrenze storiche come gli ottant'anni dall'armistizio di Badoglio e i 75 anni di Costituzione anteprime editoriali e cinematografiche. A Neri Marcorè è andato il Premio Comunicazione 2023, per il suo talento istrionico e poliedrico che attraversa e travalica tutte le arti sceniche: dal teatro al cinema, dalla radio al podcast, dal varietà ai programmi TV. Un comico posato e sornione, capace di una travolgente simpatia, che trova nella pacatezza dei suoi modi e nella calma dei suoi toni lo strumento più efficace per entrare in sintonia con la gente, per divertire e divertirsi coinvolgendo, cogliendo con bonaria ironia bisogni e fragilità, qualità e pregi di ognuno di noi. Un grazie speciale ai partner che hanno contribuito a rendere possibile il festival tra cui citiamo Ferrovie dello Stato Italiane, Banca Passadore, Basko, BMW, Assicurazioni Generali, Lavazza, Enel, Eni, Msc Crociere, Iren, MyEdu, Weber Shandwick, IBM, RP Legal & Tax, Wind Tre, Fondazione Compagnia di San Paolo, Gruppo Boero, Federlogistica, Costa Edutainment e BonelliErede. Per il primo decennale del Festival della Comunicazione abbiamo voluto organizzare un'edizione che più di ogni altra mettesse insieme passato e futuro, storia e prospettiva. I quattro giorni di incontri uniti dal filo conduttore della Memoria sono stati un appassionante viaggio attraverso le nostre radici culturali e la nostra evoluzione come specie, esplorando i temi più rilevanti e quelli emergenti dell'economia, della scienza, della digitalizzazione, del dibattito pubblico e delle arti, tra musica, cinema, teatro e poesia, ha detto in chiusura del Festival il direttore Danco Singer. La comunicazione è ciò che permette il confronto tra discipline e la contaminazione tra mondi apparentemente distanti, dando forma alle innovazioni e ordinando il pensiero nella costruzione del futuro. Ospiti straordinari, vecchi e nuovi amici del Festival, ci hanno fatto riscoprire e approfondire in modo originale gli argomenti dell'attualità e anche quelle memorie fondamentali che rischiamo vengano cancellate dal tempo. La misura del successo di una manifestazione come la nostra non è data solo dai grandi risultati numerici in termini di pubblico e visibilità mediatica, ma anche dalla forte sinergia tra l'organizzazione, le amministrazioni, le forze dell'ordine, i cittadini di Camogli, lo staff, i volontari, il pubblico e il contributo culturale e affettivo di assoluto valore che ciascuno dei nostri ospiti offre. Un mix che abbiamo costruito in dieci anni, grazie anche alla saggezza di Umberto Eco e al lavoro di una squadra sempre più ampia e affiatata. La direttrice Rosangela Bonsignorio ha aggiunto: Le vie, le piazze e le terrazze di Camogli sempre gremite sono una piacevole costante per il Festival della





Comunicazione, ma impagabile è soprattutto il calore che riceviamo da chi partecipa al Festival, dai numerosi volontari e anche attraverso i canali social. I grandi eventi andati sold out in una manciata di minuti dall'apertura delle prenotazioni, le platee sempre pienissime, un pubblico meraviglioso (e altrettanto ordinato), le code ai firmacopie e l'entusiasmo che si respira dal primo mattino fino agli eventi serali non smettono di confermarci la voglia che c'è di fare cultura, incontrandosi e stando insieme. Abbiamo vissuto quattro giornate piene ed emozionanti, dalle colazioni insieme agli autori fino agli eventi in musica, sul cinema, comici e a teatro, con un fitto palinsesto di incontri arricchito da laboratori ed escursioni. Molte cose sono cambiate in dieci anni basta pensare alla comunicazione digitale, alle dinamiche dei social e allo streaming ma non si sono modificati il calore umano, la vicinanza del nostro affezionato pubblico, la gioia della condivisione delle idee e quella parte più passionale, viva, emozionante e festosa che è da sempre l'anima del nostro Festival. Ma gli eventi targati Festival della Comunicazione non sono finiti. Nella cornice dell'Estate Romana, da venerdì 22 a domenica 24 settembre 2023 si svolgerà presso l'Auditorium dell'Ara Pacis un ciclo di incontri originali dedicati a Roma e alla poesia, ideati e prodotti dal Festival della Comunicazione per incontrare attraverso i racconti del classicista e scrittore Maurizio Bettini tre dei poeti dell'Antica Roma che da secoli ispirano il mondo: Virgilio, Orazio e Ovidio. Il Festival della Comunicazione guarda già anche alla sua undicesima edizione : l'appuntamento è da giovedì 12 a domenica 15 settembre 2024 , quando il Festival tornerà a Camogli per affrontare il tema Speranze : slancio che abbraccia la dimensione personale e relazionale verso la costruzione del mondo che vogliamo per noi e per le prossime generazioni, tra fiducia verso il futuro e apertura verso il possibile, verso ciò che non è ancora e che siamo chiamati a realizzare, all'insegna delle sollecitazioni sempre attuali del padre nobile del Festival Umberto Eco